

ACCORDO DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 19/98: REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE "AMBITO EX MACELLO COMUNALE" DEL COMUNE DI RIMINI

L'anno 2011 il giorno 22 del mese di febbraio in Bologna nella sede della Regione Emilia-Romagna, viale Aldo Moro 52

TRA

Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazione Europee e Relazioni Internazionali, Dott. Enrico Cocchi (a ciò autorizzato con delibera di Giunta Regionale n. 117 del 31/01/2011);

Comune di Rimini .rappresentato dall'Assessore alle Politiche Abitative e del Lavoro Anna Maria Fiori, su delega del Sindaco prot. n. 24944 del 21/02/2011;

ACER della Provincia di Rimini rappresentato dal Direttore Generale Franco Carboni;

PREMESSO CHE

Il Decreto del Ministro delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti il 21 aprile 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 17 maggio 2008, avente ad oggetto "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" individua all'articolo 2 le risorse statali da destinare all'attivazione di un programma innovativo in ambito urbano finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

Con deliberazione n. 1104 del 16 luglio 2008 la Giunta Regionale ha approvato il bando regionale del programma innovativo in ambito urbano denominato 'Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile' in attuazione dell'art. 8 del richiamato DM 2295 del 26 marzo 2008;

Il Comune di Rimini. con propria deliberazione di G.C. n. 66 del 24/2/2009 ha approvato e presentato la proposta di Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile corredata dalla documentazione prevista dall'articolo 6 dell'Allegato A alla DGR 1104/2008;

Considerato che entro il termine del 27/02/2009, così come prorogato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2478 del 29/12/2008, sono pervenute complessivamente n. 39 domande di accesso al finanziamento pubblico;

Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 420 dell'11 maggio 2009 è stata istituita la Commissione selezionatrice delle proposte da ammettere a finanziamento pubblico presentate dai Comuni ricadenti nella Regione Emilia-Romagna;

Detta Commissione ha inoltrato, a conclusione dei propri lavori, alla Regione Emilia-Romagna la graduatoria delle proposte pervenute riportante, per ciascuna proposta, il punteggio attribuito ed il finanziamento richiesto e con evidenziazione delle proposte ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse a disposizione;

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 1116 del 27 luglio 2009 ha approvato la graduatoria delle proposte ammissibili al finanziamento;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: GIUNTA

RPI.2011. 0000041
del 22/02/2011

1



Handwritten signature



Handwritten signature

Con decreto direttoriale n. 832 del 26 ottobre 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ha ratificato la graduatoria sopra citata e all’art. 2, ha previsto la sottoscrizione di un apposito Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna volto a definire le procedure attuative del ‘Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile’, i tempi e le modalità di accreditamento alla Regione del finanziamento a carico dello Stato per il successivo trasferimento ai Comuni interessati;

In data 3 giugno 2010 è stato pertanto sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna l’ “Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di cui al programma innovativo in ambito urbano denominato Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile”(indicato come Accordo di programma Stato/Regione nel seguito del presente atto);

L’accordo Stato-Regione è stato approvato con decreto direttoriale prot. n. 8468 del 14 luglio 2010 e registrato alla Corte dei Conti – Ufficio di Controllo atti Ministeri delle Infrastrutture ed Assetto del territorio – in data 2 agosto 2010, reg. 9, fog. 177;

L’art. 4 dell’accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione, tra Regione Emilia-Romagna e ciascun Comune ammesso a finanziamento (nonché eventuali ulteriori soggetti che partecipano all’attuazione degli interventi), di appositi accordi di programma che stabiliscano, tra l’altro, le modalità attuative dei singoli programmi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche statali e regionali;

Per l’attuazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile “ambito ex macello comunale” ricadente nel Comune di Rimini, l’art. 2 dell’accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro € 3.762.960,00;

Ai sensi dell’articolo 4, comma 3, dell’accordo Stato-Regione, il Comune di Rimini con deliberazioni di G.C. n. 303-304-305-305 del 28/9/2010 ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine previsto del 01/10/2010, i progetti definitivi per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile denominato “ ambito ex macello comunale. ” e con delibera di G.C. n. 7 del 18/01/2011 ha approvato e presentato alla Regione la variante al progetto definitivo dell’edificio di edilizia residenziale pubblica e del relativo quadro economico, evidenziando una riduzione del contributo pubblico richiesto.

La Giunta Regionale, sulla base della valutazione tecnica del Responsabile regionale dell’attuazione dell’Accordo Stato/Regione che ha evidenziato la necessità di verificare il progetto definitivo rispetto alle soluzioni distributive e impiantistiche previste nel progetto di massima ed apportare talune modifiche ed integrazioni al testo della proposta di Accordo di programma, con propria deliberazione n. 1848 del 29 novembre 2010 ha concesso una proroga sino al 31 gennaio 2011 per la sottoscrizione dell’Accordo, recependo la richiesta inoltrata in tal senso dal Comune di Rimini;

Il Comune di Rimini ha provveduto ad adeguare il testo dell’Accordo alle indicazioni regionali ed operare quelle verifiche e approfondimenti richiesti sul progetto definitivo dell’intervento di edilizia residenziale pubblica approvando con delibera di G. C. n. 7 del 18/01/2011 apposita variante al progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n. 305 del 28/9/2010 ed ha provveduto ad inoltrare alla Regione detta variante;

Dato atto che il Responsabile regionale dell’attuazione dell’accordo di programma Stato/Regione ha effettuato, a seguito dell’accoglimento delle opportune integrazioni tecniche, conformemente a quanto disposto dall’art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza dei progetti definitivi

degli interventi, corredati del relativo quadro economico generale, con il progetto di massima contenuto nella proposta ammessa a finanziamento.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati, ivi compreso l'accordo di programma Stato/Regione, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma.

Articolo 2 – Oggetto del presente accordo di programma

Con il presente accordo di programma si avvia la fase attuativa degli interventi previsti dal "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile ambito ex macello comunale" del Comune di Rimini, avvio di una azione di recupero urbano di un ambito fortemente strategico per la città. Azioni queste che si caratterizzano, oltre ad incremento dotazionale per la città di un nuovo patrimonio di edilizia residenziale pubblica, per la riqualificazione delle urbanizzazioni esistenti (sistemazione Via Dario Campana fronte Macello comunale, sistemazione Via Toni, riqualificazione e messa in sicurezza Via Dario Campana, riqualificazione parcheggio Via De Giovanni) e realizzazione ex novo di urbanizzazioni (Illuminazione pubblica percorsi pedonali nel Parco XXV Aprile, realizzazione ex novo rotatoria V. Dario Campana, percorso pedonale Via Toni – parcheggio Via De Giovanni, pista ciclabile Via Nataloni) e alla dotazione di nuove infrastrutture (videosorveglianza dei percorsi illuminati sul Parco XXV Aprile) idonee e necessarie per incentivare e garantire, in sicurezza, una migliore fruizione degli spazi pubblici non solo dell'ambito in esame ma di un contesto ben più ampia e di forte interesse urbano (Parco XXV Aprile) e tale da incidere significativamente nella costruzione di un sistema " città" maggiormente integrato, percepito e vissuto. In merito all'intervento di videosorveglianza tale sistema si connette, implementandolo, al sistema più complessivo di videosorveglianza della città posto in essere a partire dal 25/3/2003 con la sottoscrizione tra il Comune di Rimini e la Regione Emilia Romagna dell'Accordo di programma per la sicurezza urbana. Pur con le problematiche indotte dalle risultanze degli approfondimenti geologici condotti sull'area di sedime del nuovo fabbricato di edilizia residenziale pubblica, indagini queste, come dettagliatamente relazionato nella documentazione parte integrante del progetto definitivo, mirate a verificare le problematiche che di volta in volta si presentavano fino ad arrivare ad individuare la soluzione strutturale più corretta e tale da conciliarsi con i parametri di costo dettati dal Bando, si è pervenuti a sviluppare un progetto definitivo che si differenzia per alcune scelte tecniche dal progetto di massima previsto in sede di Programma. Scelte queste che comunque non hanno tuttavia inciso sul mantenimento dei requisiti delineati in sede di Programma : benessere ambientale, uso razionale delle risorse climatiche ed energetiche, fruizione di spazi ed attrezzature, uso razionale delle risorse idriche, controllo delle caratteristiche nocive dei materiali da costruzione, orientamento ma soprattutto i componenti edilizi riconfermando con le scelte operate l'obiettivo primario delineato in sede di Programma: limitazione delle dispersioni di calore e utilizzo di materiali naturali e l'applicazione di tecnologie innovative quali ad es.: pareti di tamponamento esterno in legno con isolante interno naturale e cappotto esterno in lana di roccia, tramezzature interne in gesso – fibra, copertura piana a verde tale da coniugare vantaggi di carattere paesaggistico ed economico e nel contempo riducendo le dispersioni invernali e limitando il riscaldamento in estate.

Articolo 3 – Termini per l'inizio lavori e per la realizzazione degli interventi

Il Comune di Rimini:

- Si impegna ad iniziare i lavori, rilevato comunque che l'intervento di "Riqualificazione e messa in sicurezza Via Dario Campana" è già stato completato,, di almeno un ulteriore intervento che beneficia del finanziamento pubblico relativo al Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile " Ambito ex macello comunale" entro il 28 febbraio 2011;

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

- si impegna inoltre, considerato che l'intervento di "Riqualificazione e messa in sicurezza Via Dario Campana" è già stato completato, a rispettare i termini di seguito indicati di inizio e fine lavori per ciascuno degli ulteriori interventi oggetto del programma, tenuto conto che la fine dei lavori delle opere che beneficiano del finanziamento pubblico, dovrà avvenire entro tre anni dalla data di inizio lavori:

N	INTERVENTO	INIZIO LAVORI	FINE LAVORI
1	Realizzazione ex novo rotatoria V. Dario Campana , Sistemazione Via Dario Campana fronte Macello comunale	1/6/2013	30/01/2014
2	Sistemazione Via Toni, Percorso pedonale Via Toni – parcheggio Via De Giovanni, Pista ciclabile Via Nataloni	1/10/2013	30/01/2014
3	Riqualificazione parcheggio Via De Giovanni	1/6/2013	30/01/2014
4	Illuminazione pubblica percorsi pedonali nel Parco XXV Aprile	28/02/2011	30/6/2011
5	Videosorveglianza dei percorsi illuminati sul Parco XXV Aprile	1/9/2011	31/11/2011
6	Edificio di edilizia residenziale pubblica e parcheggio pubblico Via Toni	20/02/2012	20/02/2014

Articolo 4 – Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e la ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Il quadro sinottico degli interventi complessivi che compongono l'attuazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile " ambito ex macello comunale " del Comune di Rimini. con l'articolazione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi risulta il seguente:

A	B	C	D	E	F	G
Intervento	soggetto attuatore	Risorse Stato/Regione euro	Risorse del Comune euro	Altre risorse: ACER euro	Altre risorse: privati euro	Costo intervento euro
Realizzazione ex novo rotatoria V. Dario Campana, Sistemazione Via Dario Campana fronte ex macello comunale- Urbanizzazione	Comune	150.110,00	150.110,00			300.220,00
Sistemazione Via Toni, Percorso pedonale Via Toni – parcheggio Via De Giovanni, Pista ciclabile Via Nataloni - Urbanizzazione	Comune	110.036,00	110.036,00			220.072,00
*Riqualificazione e messa in sicurezza Via Dario Campana - Urbanizzazione	Comune	10.065,00	10.065,00			20.130,00
Riqualificazione parcheggio Via De Giovanni - Urbanizzazione	Comune	16.754,00	16.754,00			33.508,00
Illuminazione pubblica percorsi pedonali nel Parco XXV Aprile	Comune	43.500,00	43.500,00			87.000,00
Videosorveglianza dei percorsi illuminati sul parco XXV Aprile - infrastrutture	Comune	45.550,00	45.550,00			91.100,00
Edificio di edilizia residenziale pubblica, Parcheggio pubblico Via Toni	Comune	3.062.890,50	1.087.524,50	250.000,00		4.400.415,00
TOTALE		3.438.905,50	1.463.539,50	250.000,00		5.152.445,00

* intervento completato in data 14/04/2010.

Articolo 5 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

La Regione si impegna sulla base dell'assegnazione disposta con deliberazione della Giunta Regionale n. 117 del 31/01/2011, a concedere al Comune di Rimini, al fine di consentire l'attuazione del programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "Ambito ex Macello comunale", il finanziamento complessivo di Euro 3.438.905,50. (di cui Euro 1.808.736,88 risorse statali ed Euro 1.630.168,62 risorse proprie) nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 6, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'accordo di programma Stato/Regione. La Regione si impegna inoltre a riprogrammare, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la somma di Euro 324.054,50 risultante dalla differenza tra il contributo individuato nell'accordo Stato-Regione e il contributo effettivo di Euro 3.438.950,50 risultante dal quadro economico di cui al precedente art. 4.

La Regione si impegna inoltre, anche mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo Stato/Regione (indicato come Responsabile Regionale nel seguito del presente atto):

1. a effettuare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le comunicazioni sugli stati di avanzamento del programma di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato/Regione, per il trasferimento delle quote di finanziamento statale previste;
2. a recuperare i finanziamenti statali e regionali, nel caso di inadempienza da parte del Comune o del soggetto privato, dandone comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, secondo le modalità di cui al successivo art.12;
3. a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione del programma e delle previsioni di spesa, secondo le modalità di cui al successivo art. 9;
4. promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori;
5. a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione del programma;
6. a coordinare l'attività di monitoraggio secondo le modalità di cui all'art. 8 del presente accordo;
7. a proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine della successiva approvazione d'intesa con lo stesso:
 - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
 - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
 - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
 - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma.

Il Comune si impegna:

1. a finanziare con risorse proprie dell'importo pari ad Euro 1.463.539,00 la realizzazione degli interventi compresi nel Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile "ambito ex macello comunale." ed esplicitati agli artt. 2 e 4 del presente accordo di programma;
2. a coordinare la corretta attuazione degli interventi con particolare riguardo a quelli fruente del contributo pubblico, nel rispetto delle finalità descritte nell'art. 2;
3. ad inviare al Responsabile Regionale la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 1848 del 29/11/2010, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, individuato dall'art. 6, lett.g, del bando regionale Allegato A alla D.G.R. n. 1104/2008, (indicato come Responsabile Comunale nel seguito del presente atto), secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 del presente accordo;
4. a nominare la Commissione di collaudo con le procedure previste dall'art. 8 dell'Accordo di programma Stato/Regione;



5. a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 3 del presente accordo;
6. a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma;
7. a comunicare alla Regione, con attestazione del responsabile del procedimento, la rispondenza degli interventi realizzati ai requisiti minimi di efficienza energetica degli edifici di cui alla D.A.L. n. 156/08 e s. m. ed i. e all'articolo 5 del Bando approvato con D.G.R. n. 1104/08, ovvero, alle migliori prestazioni energetiche e di eco sostenibilità previste dai progetti per le opere che costituiscono il programma.

ACER della Provincia di Rimini si impegna, in qualità di stazione appaltante e sulla base della convenzione sottoscritta con il Comune di Rimini, a dare attuazione all'intervento di edilizia residenziale pubblica e parcheggio pubblico su Via Toni nel rispetto dei termini previsti all'art. 3 del presente accordo ed a finanziare con risorse proprie pari a Euro 250.000,00 l'intervento di edilizia residenziale pubblica.

Articolo 6 – Modalità di concessione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Gli oneri finanziari relativi al finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2 del presente accordo quantificati in complessivi Euro 3.438.905,50, saranno concessi al Comune utilizzando le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei singoli interventi indicati nell'art. 4 del presente accordo di programma, sulla base dei termini di cui al precedente art. 3, nel rispetto delle percentuali di cofinanziamento di cui all'art. 4, comma 4, dell'accordo di programma Stato/Regione, richiamato in premessa.

Alla concessione del finanziamento pubblico si provvederà con atti formali del dirigente regionale competente sulla base delle procedure e delle modalità tecniche di cui al presente accordo di programma, con individuazione per ogni singolo intervento della copertura finanziaria e registrazione contabile degli impegni di spesa sui capitoli destinati alla realizzazione dell'accordo di programma nell'arco temporale previsto. In termini specifici alla concessione del finanziamento pubblico nei limiti massimi indicati per ogni singolo intervento nel presente accordo, si provvederà a presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi.

Il finanziamento pubblico pari ad Euro 3.438.905,50 (di cui Euro 1.808.736,88 risorse statali ed Euro 1.630.168,62 risorse regionali), trova copertura sui seguenti capitoli secondo le specifiche autorizzazioni di spesa disposte in attuazione della normativa regionale vigente:

n. 31175 "Contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile (D.M. 26 marzo 2008 e artt. 7 e 8 L.R. 3 luglio 1998, n.19) - Mezzi statali", di cui all'U.P.B. 1.4.1.3 12655;

n. 31116 "Contributi in conto capitale ai Comuni per la realizzazione del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile". Quota Regionale (Artt. 7 e 8 L.R. 3 Luglio 1998, n.19 e D.M. 26 Marzo 2008)", di cui all'U.P.B. 1.4.1.3 12650;

Le quote di risorse statali sopra citate dell'importo complessivo di Euro 1.808.736,88, rappresentano il 52,60% (arrotondato in eccesso) del finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro 3.438.905,50; analogamente la quota di risorse regionali sopra citata dell'importo di Euro 1.630.168,62 rappresenta il 47,40% (arrotondato in difetto) del finanziamento pubblico complessivo pari ad Euro 3.438.905,50

La concessione dei finanziamenti con imputazione degli oneri a carico del bilancio regionale avverrà nel rispetto degli importi e delle percentuali di cui sopra.

Articolo 7 – Modalità di liquidazione ed erogazione del finanziamento pubblico quale contributo in conto capitale

Alla liquidazione ed erogazione degli oneri finanziari discendenti dal presente accordo la Regione provvederà, nel rispetto delle percentuali indicate nel precedente art. 6, con atti formali adottati dal Dirigente regionale competente ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m., sulla base della registrazione contabile effettuata con le prescrizioni tecnico – procedurali stabilite al precedente art. 6 secondo le seguenti modalità :

a) 40% dell'importo di finanziamento, su presentazione del verbale di inizio lavori e dell'atto comunale di approvazione dei progetti esecutivi di ciascuno degli interventi di cui agli artt. 2 e 4 del presente accordo, certificato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale ;

b) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile Comunale;

c) 30% dell'importo di finanziamento relativo a ciascun intervento, all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'accordo Stato/Regione.

La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle tre rate sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello PRUACS a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

Il finanziamento pubblico (Stato/Regione) complessivamente assegnato ai fini del presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione del costo degli interventi, così come definito nel presente accordo.

Qualora il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, aumenti rispetto a quanto indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, resta invariato il finanziamento pubblico destinato alla realizzazione di tali opere.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione delle opere, in sede di attestazione di fine lavori e richiesta del saldo, diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 4 del presente accordo, il finanziamento pubblico non potrà comunque superare il tetto stabilito per ciascuna delle tipologie di finanziamento, nel bando approvato con D.G.R. n. 1104/2008.

Le eventuali economie maturate, sia sui fondi statali che regionali, dovute a minori oneri o a revoche rispetto agli interventi previsti, verranno destinate secondo quanto stabilito all'art. 6, comma 2, lett.d, dell'Accordo Stato/Regione, nel rispetto delle disposizioni normative in materia contabile.

Il Comune, qualora nell'attuazione degli interventi si avvalga dell'Acer, può, mediante apposita convenzione, consentire la gestione diretta dei flussi finanziari da parte di Acer (erogazione) come previsto dall'art. 41, comma 2-bis, della L.R. n. 24/01. A tal fine il Comune dovrà inviare alla Regione, debitamente compilato, il modulo di delega alla riscossione.

Articolo 8 - Monitoraggio

Il Responsabile Comunale, successivamente all'approvazione del presente accordo, invia a partire dalla data di inizio lavori di almeno un intervento che beneficia del finanziamento pubblico e in seguito con cadenza semestrale, al Responsabile Regionale, la scheda di monitoraggio, allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n. 1848 del 29/11/2010, debitamente compilata, sia su supporto informatico che cartaceo. Il Responsabile Regionale predispone un rapporto di monitoraggio e rendicontazione semestrale, da inviare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, costituito dalla scheda di monitoraggio inviategli dal Responsabile Comunale e da una relazione illustrativa.



A large, stylized handwritten signature in blue ink, located to the right of the stamp.

La mancata presentazione, ogni sei mesi, da parte del Responsabile Comunale della scheda di monitoraggio debitamente aggiornata comporta la sospensione dell'erogazione dei finanziamenti.

Articolo 9 – Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo relativo al Programma di Riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile " ambito ex macello comunale" del Comune di Rimini, è esercitata dalla Conferenza di Programma composta dal Responsabile Regionale (o suo delegato), che la presiede, dal Responsabile Comunale e dagli altri soggetti firmatari del presente accordo di programma, pubblici o privati, o loro delegati.

La Conferenza di Programma è convocata dal Responsabile Regionale qualora la Regione riscontri, dall'analisi delle schede semestrali di monitoraggio, che le modalità di attuazione del Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile non siano conformi o presentino modifiche rispetto ai contenuti del presente accordo di programma. La Conferenza di Programma approva all'unanimità eventuali modifiche non sostanziali ai contenuti del presente accordo, compreso l'impiego di eventuali economie maturate sullo stesso programma, provvedendo a darne comunicazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il rapporto semestrale di monitoraggio e rendicontazione. La Conferenza di Programma sottopone al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. d) dell'Accordo Stato/Regione, mediante il Responsabile Regionale, le eventuali modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo e la riprogrammazione delle eventuali risorse non utilizzate, modifiche che saranno successivamente recepite dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo le stesse procedure di approvazione del presente accordo.

Ciascun componente della Conferenza di Programma può chiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione deve tenersi non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Articolo 10 – Modifiche sostanziali ai contenuti dell'accordo

Ai fini di quanto sopra si intendono modifiche sostanziali ai contenuti del presente accordo, le rimodulazioni e/o variazioni del programma, anche conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive, che alterino la coerenza del programma stesso, in particolare:

- la cancellazione o la sostituzione di interventi previsti con altri non previsti, tale da modificare in modo sostanziale gli obiettivi del programma;
- la modificazione del quadro complessivo dei soggetti partecipanti;
- la motivata proroga del termine di ultimazione degli interventi che beneficiano del finanziamento pubblico Stato-Regione;
- cambiamenti del quadro economico che alterino anche parzialmente le destinazioni o le tipologie del finanziamento pubblico.

Articolo 11 – Garanzie per l'esecuzione degli interventi

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il presente accordo di programma è prevista la costituzione, da parte dei soggetti privati firmatari, per gli interventi fruanti di finanziamento pubblico, di un'adeguata polizza fidejussoria prestata da banche, assicurazioni comprese nell'elenco speciale ISVAP o società finanziarie aventi i requisiti previsti dal decreto ministeriale del 14 novembre 2003, n. 104700, che copra il 100% della quota di finanziamento pubblico relativo a ciascun intervento. Tale polizza dovrà essere prestata dal soggetto privato al Comune, a garanzia dell'intero importo del finanziamento pubblico, in sede di richiesta di erogazione della prima rata e sarà parzialmente svincolabile a seguito dell'approvazione degli atti di collaudo delle singole opere oggetto di finanziamento.

Articolo 12 – Inadempimento

In caso di inadempimento rispetto a quanto previsto dal presente accordo di programma, da parte di un soggetto firmatario, la Conferenza di Programma contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine. Decorso inutilmente questo termine, la Conferenza di Programma, tramite il Responsabile Regionale, ne dà comunicazione al Ministero, per i provvedimenti di competenza. In caso di inadempimento da parte di un soggetto firmatario tale da impedire la corretta attuazione del presente accordo di programma, le pubbliche amministrazioni revocano i finanziamenti accordati allo stesso. Le risorse in tal modo disponibili possono essere riprogrammate dalla Regione d'intesa con il Ministero, secondo le modalità di cui al precedente art. 9, nel rispetto della normativa contabile vigente. Resta comunque impregiudicato l'esercizio delle azioni giudiziali nei confronti dell'inadempiente, nonché l'esercizio delle eventuali pretese risarcitorie.

Articolo 13 – Recesso di uno o più partecipanti e le relative condizioni

Qualora un soggetto sottoscrittore receda unilateralmente dal presente Accordo lo stesso dovrà provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma.

Articolo 14 – Durata dell'accordo

Il presente accordo ha durata sino alla realizzazione di tutte le opere e di tutti gli interventi previsti dall'accordo e dalle sue eventuali integrazioni o modificazioni, nei termini previsti all'art. 3 del presente accordo e comunque sin tanto che non risultino adempiute tutte le obbligazioni previste dall'accordo stesso

Articolo 15 – Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal Presidente della Regione o suo delegato e dagli ulteriori soggetti firmatari che partecipano all'attuazione degli interventi, viene approvato con decreto del sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia -Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna

Franco Ceccol



Per il Comune di

RIMINI

Anna Maria Fusi

Per Acer della Provincia di Rimini

Franco Ceccol

